

N. Reg. Diritti

Anno 1980 Pratica n. 2864

Segreteria L.

Urgenza L.

Marca
da bollo

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICO

PROVINCIA DI BRINDISI

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda presentata in data 11.2.1980 n.1586 prot. Istituto Autonomo
Case Popolari - dal Sig.

per essere autorizzato a
costruire n.2 fabbricati distinti col n.3(n.31 alloggi di cui n.19 di mq.45 e
n.12 di mq.95) col n.11(n.10 alloggi di cui n.6 da mq.95 e n.4 da mq.45)
su suolo sito in Ceglie Messapico - Via nell'ambito del P.E.E.P.;

Visti i disegni allegati alla domanda stessa;

Visto il parere del Tecnico Comunale in data 14.2.1980

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 14.2.1980

Visto il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 15.2.1980

Visto il parere favorevole della Soprintendenza ai Monumenti e Gallerie espresso con nota
n. del

Visti i Regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene, Polizia locale e tutela delle strade Comunali;

Visto il Programma di Fabbricazione e le annesse norme di attuazione;

Vista la Legge Urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Comunale e Provinciale;

Visto il c. c. libro terzo, proprietà edilizia;

Visto il Regolamento Generale per l'Igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile 1927, n. 530;

Accertato che:

a) - il suolo oggetto della presente licenza è destinato dal vigente programma di fabbricazione a
P.E.E.P.

b) - i dati e le caratteristiche principali del progetto di che trattasi si riassumono come appresso:

— superficie totale del lotto mq. 408 per il lotto N.11 - e mq.708 per il
lotto n.3=

— superficie dell'area coperta mq. idem

— superficie da destinare a verde mq.

— superficie per parcheggi mq. come da tav. n.7 del P.E.E.P.

— volume della costruzione mc. V/p

— altezza del fabbricato m.

c) - le opere di urbanizzazione saranno realizzate dal Comune -

Vista la copia vistata dall'Ufficio del Genio Civile di Brindisi in data

n., dei calcoli in c. a. che si allega alla presente per essere conservata in cantiere;

Vista la convenzione in data

Visto l'art.2 della legge 28.1.1977 n.10 e la legge 5.8.1978 n.457;

Concede il proprio

NULLA OSTA

al Sig. Istituto Autonomo Case Popolari nato a il
residente in Brindisi via per l'esecuzione
dei lavori di costruzione case popolari - 2 lotti - contraddistinti col nn.
3 - 11 nell'ambito del P.E.E.P. = ==

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) - Che siano salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;
- 2) - Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona o a cosa ad evitare, gli incomodi che i terzi possano risentire dalle esecuzioni di tali opere;
- 3) - il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;
- 4) - Nell'ambito del cantiere deve essere installato un cartello ben visibile dall'esterno e di dimensioni non inferiori a metri 1,20 x 0,70 in cui vengano indicati, gli estremi della presente licenza, la descrizione dell'opera da eseguire, il nome e cognome del proprietario della costruzione, del progettista, del redattore dei calcoli delle strutture cementizie, del direttore dei lavori e dell'impresa;
- 5) - Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale;

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, al lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;

- 6) - Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

7) - Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbianchiti agli angoli salienti a tutta altezza e muniti, pure agli angoli, di lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere le dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata da sufficiente distanza.

- 8) - A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita al rustico;

9) - Il concessionario non può iniziare i lavori se prima non ha chiesto ed ottenuto dall'Ufficio Comunale gli allineamenti stradali ed i capisaldi altimetrici se la costruzione a sorgere trovasi a confine col suolo pubblico o di strade da aprirsi;

10) - Il concessionario ha l'obbligo di segnalare la data d'inizio ed ultimazione dei lavori entro tre giorni dall'effettivo inizio e ultimazione degli stessi.

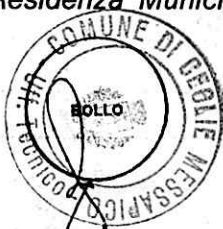
11) Obbligo di costruire la muratura della testata del lotto n.3, relativamente al piano terra sia limitata alla chiusura dei box e la funzione statica muro che viene ad eliminarsi sia sostituita da pilastri in cemento armato. =

Il committente titolare della licenza, il direttore dei lavori e l'esecutore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza edilizia.

Alla presente si allegano in restituzione un esemplare ciascuno dei disegni presentati e visti.

Dalla Residenza Municipale, li 16 FEB 1980

19



IL SINDACO

[Handwritten signature]